

**Video Sound 3D**  
 Impianti Audiovisivi  
 Via Giulia, 22/A - TRIESTE  
 ☎ 040 3721142  
 Sponsor ufficiale della Triestina Calcio



**CALCIO | SERIE C**

La Triestina pareggia 2-2 a Carpi dopo essere stata per due volte in vantaggio. Buona prova ma il destino di Gautieri appare segnato.

# BEPILOGO?



**L'EDITORIALE**

di Roberto Urizio

**Per un salto di qualità garantire carta bianca al mister, chiunque sia**

A distanza di un anno (mese più, mese meno) eccoci di nuovo a commentare un cambio di guida tecnica alla Triestina. La bella Unione vista a Carpi, seppure con un misto di sfortuna e ingenuità, quasi sicuramente non salverà Carmine Gautieri dall'esonero. Già alla vigilia della partita in Emilia si erano susseguite le voci sull'accordo raggiunto con Bepi Pillon, e che la fiducia della società non fosse più incrollabile nei confronti dell'ex giocatore della Roma non è certo una novità. Forse il problema sta proprio qui, ed è un po' ciò che già è capitato con Massimo Pavanel, confermato prima della stagione 2019/2020 più per necessità che per reale convinzione. Pillon era in cima alla lista di Milanese già in occasione dell'esonero dello stesso Pavanel, e Gautieri probabilmente si è portato dietro questa etichetta di "seconda scelta", pagando a caro prezzo gli alti e bassi di questo inizio di stagione ma anche un rapporto forse mai davvero sbocciato. La sospensione per il Covid dopo cinque risultati utili consecutivi e dei buoni play-off lo hanno tenuto in sella, ma sempre con una fiducia "a orologeria". I tanti problemi legati a Covid e infortuni non sono stati giustificazione sufficiente per dargli ancora tempo. Se, come sembra, toccherà a Pillon, è importante che abbia appoggio incondizionato: per vincere è fondamentale avere un allenatore pienamente legittimato.



Sulla panchina alabardata si dovrebbe sedere Pillon, già contattato dall'Unione un anno fa, prima di virare sull'allenatore napoletano

ALLE PAGINE 3 E 5

**PALLAMANO | SERIE A**

**STOP A BOLZANO, ORA ALL'ORIZZONTE DUE GARE INTERNE**

A PAGINA 7



**BASKET | SERIE A**

**IL VICE COACH CIANI: "SITUAZIONE COMPLESSA"**

A PAGINA 6

**SPORT INVERNALI | L'ANALISI**

**INCERTEZZA E RIPARTENZA DI XXX OTTOBRE E DEVIN**

A PAGINA 11

**citygreen e-bike**  
 VEICOLI ELETTRICI

segui su

@citygreents @citygreen\_triESTE

Via Giulia, 78/c (TS) 335 8383094 / 040 2031392  
 www.citygreentrieste.com info@citygreentrieste.com

**CONVENZIONATO CON IL BUONO MOBILITÀ 2020**



**ICONE**

**MARINES BLACK**  
 Motore: Brushless 250w  
 Batteria: Samsung 36V-10Ah  
**€ 1.199,00**



**GARELLI**

**CICLONE**  
 Motore: Bafang Brushless  
 Batteria: 48 V / 14 AH / 670 WH  
**€ 1.790,00**



**KAYZA**

**SAPRIC**  
 Motore: Bosch 250w  
 Batteria: Bosch 400 WH  
**€ 2.149,00**

ONORANZE FUNEBRI

# ALABARDA

*Presenti da vent'anni a:*

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori  
fai la scelta migliore*

**CHIAMATA GRATUITA**  
**800-702270**

[www.alabarda.it](http://www.alabarda.it)

[www.alabarda.it](http://www.alabarda.it)



SPONSOR UFFICIALE  
**Pallamano Trieste**



CARPI	2
TRIESTINA	2

TRIESTINA | LA GARA ALABARDATI DUE VOLTE IN VANTAGGIO MA RAGGIUNTI AL "CABASSI"

# La partita dei rimpianti, anche per mister Gautieri Sarà l'Unione di Pillon?

Nonostante la buona prova di Carpi, esonero molto probabile

(primo tempo 1-1)

**GOL:** 15' pt rig. Lodi, 25' pt rig. Biasci, 21' st Tartaglia, 33' st Giovannini

**CARPI**  
Pozzi 6, Gozzi 5, Venturi 5.5, Sabotic 6, Marcellusi 5.5, Ghion 6, Bellini 6 (42' st Cejas s.v.), Lomolino 5.5 (25' st Giovannini 7), Maurizi 6, Biasci 6.5, Carletti 5 (36' st Ferretti s.v.). (A disp. Rossi, Varoli, Danovaro, Bayeye, Offidani, Mancini, Salata, Motoc, Ridzal).

**All.** Pochesci

**TRIESTINA**  
Offredi 6, Tartaglia 6.5 (21' st Rapisarda 6), Capela 6, Lamborghini 6.5, Brivio 6, Giorico 6, Lodi 5.5, Calvano 6, Petrella 6 (36' st Maracchi s.v.), Mensah 6 (21' st Sarno 6), Gatto 6.5 (31' st Granoche 6). (A disp. Rossi, Valentini, Boultram, Filippini, Ligi, Palmucci, Cavaliere, Butti).

**All.** Gautieri

**Arbitro:** Fabio Natilla di Molfetta (assistenti Luca Valletta di Napoli e Piero Lattanzi di Milano; quarto ufficiale Daniele De Tommaso di Rimini)

**Note:** ammoniti Capela, Bellini, Giorico, Pozzi; calci d'angolo: 2-7; minuti di recupero: 0' e 4'

**SERIE C - GIRONE B**

CARPI - TRIESTINA	2-2
CESENA - MODENA	0-0
FANO - VIRTUS VERONA	1-2
FERMANA - MATELICA	1-1
GUBBIO - FERALPISALÒ	1-1
IMOLESE - AREZZO	0-2
MANTOVA - RAVENNA	2-1
PADOVA - VIS PESARO	5-3
SAMBENEDETTESE - LEGNAGO	1-1
SUDIROL - PERUGIA	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
PADOVA	26	13	8	2	3	26	13
SUDIROL	26	13	7	5	1	21	8
FERALPISALÒ	24	13	7	3	3	20	15
PERUGIA	23	13	6	5	2	17	12
MODENA	21	13	6	3	4	15	8
MANTOVA	21	13	6	3	4	21	15
TRIESTINA	21	13	6	3	4	16	14
VIRTUS VERONA	19	13	4	7	2	14	10
CESENA	19	13	5	4	4	19	16
CARPI	19	13	5	4	4	17	14
MATELICA	19	13	5	4	4	20	22
SAMBENEDETTESE	12	4	6	2	13	10	10
LEGNAGO	13	11	2	7	2	10	9
GUBBIO	12	13	2	6	5	10	14
IMOLESE	12	12	3	3	6	8	14
VIS PESARO	11	13	3	2	8	14	23
FERMANA	10	12	2	4	6	7	15
RAVENNA	10	13	3	1	9	11	25
AREZZO	6	10	1	3	6	9	22
FANO	5	11	0	5	6	7	16

**PROSSIMO TURNO**

AREZZO - SUDIROL  
FERALPISALÒ - MANTOVA  
LEGNAGO - CESENA  
MATELICA - GUBBIO  
MODENA - FERMANA  
PERUGIA - IMOLESE  
RAVENNA - PADOVA  
TRIESTINA - SAMBENEDETTESE  
VIRTUS VERONA - CARPI  
VIS PESARO - FANO

**R**impianti di ogni genere per la Triestina a Carpi e, probabilmente, anche per Carmine Gautieri, che potrebbe essere al capolinea nonostante la buona prova di ieri al "Cabassi". Al suo posto dovrebbe arrivare Bepi Pillon, esperto tecnico di Preganziol che già l'anno scorso era in cima alla lista di Mauro Milanese quando c'era da sostituire Massimo Pavanel.

Il primo rimpianto è quello di vedere una squadra che deve sempre subire un colpo per far vedere di cosa è capace. A Gubbio l'Unione è stata inguardabile sul piano del gioco e dell'atteggiamento, ieri ha saputo andare oltre le oggettive difficoltà, sfiorando il colpaccio. Senza una punta vera, con Mensah a fare il "nove" e Gatto alla prima da titolare, e con un centrocampo pieno di cerotti (rischiati dal primo minuto sia Giorico che Calvano), la formazione alabardata ha giocato con intensità e qualità, anche su un terreno di gioco piuttosto brutto. La domanda che ci siamo posti più volte, ma che dopo la partita di ieri si conferma di attualità, è perché bisogna aspettare le (meritate) critiche dopo prestazioni inquietanti per sfoderare una prova di questo livello. La vigilia è stata tormentata da voci piuttosto insistenti su un possibile avvicendamento in panchina, con Bepi Pillon pronto a subentrare a Carmine Gautieri. La squadra ha dimostrato di avere preso le parti dell'attuale mister (a lui l'abbraccio di Lodi dopo il rigore del primo vantaggio), ma dovrà evitare certi scivoloni per evitare di lasciare l'allenatore (chiunque esso sia) sulla graticola. In questo senso, la società prenda una decisione chiara e definitiva: se c'è fiducia in Gautieri, si vada avanti con lui senza che ci siano tentennamenti a ogni passo falso, se invece, come sembra, si crede che qualcun altro possa fare meglio, si cambi. Evitando però che ogni partita negativa sia occasione



In alto, Francesco Lodi, protagonista nel bene e nel male a Carpi: suo il rigore che ha portato in vantaggio la Triestina, ma anche l'errore che ha aperto la strada al definitivo pareggio dei padroni di casa. Qui a lato, Angelo Tartaglia, in gol a metà ripresa per il momentaneo 2-1 alabardato. Per il difensore è la seconda rete stagionale, dopo quella di Cesena

**Proteste sul rigore inesistente assegnato ai padroni di casa**

di mettere in discussione la guida tecnica. Il secondo rimpianto concerne gli episodi e la direzione arbitrale. Nella partita che ha visto il primo rigore a favore della Triestina, indiscutibile, dall'altra parte abbiamo assistito alla ripetizione di Milan - Roma, quando il triestino Giacomelli vide un fallo di Bennacer su Pedro quando in realtà fu lo spagnolo a colpire il milanista: sostituite Bennacer con Giorico e Pedro con Biasci e otterrete il penalty concesso al Carpi per il provvisorio 1-1. L'Unione però è stata brava a evitare un controproducente vittimismo, scampandola bella sul gol annullato ai padroni di casa (stavolta con un pizzico di fortuna, pochi centimetri più in là e il tocco di Maurizi sarebbe stato ininfluente) e ripassando avanti con la zucata di Tartaglia.

E qui arriva il terzo rimpianto. Dopo il gol del difensore (nota a margine: quasi inevitabili due reti napoletane dopo la morte di Diego Maradona) la Triestina aveva in mano la partita, non solo perché mancavano meno di 25' ma anche per una sensazione di controllo che la formazione ospite ha dato nei minuti immediatamente successivi. In questo senso, l'errore fatale di Lodi in occasione del definitivo 2-2 del Carpi è un errore che non ti aspetti da un giocatore con la sua esperienza. È vero che in tanti avevano la spia della riserva accesa da tempo, ma al regista si chiede proprio la capacità di gestire il pallone e congelare il possesso quando necessario. Peccato, perché due punti in più avrebbero fatto tremendamente comodo sia dal punto di vista della classifica che sotto l'aspetto psicologico. E, chissà, magari avrebbero anche salvato una panchina.

**Roberto Urizio**

**LE ALTRE**  
Piretecnica vittoria del Padova, che si impone 5-3 sulla Vis Pesaro e raggiunge in testa alla classifica il Sudirol. Gli altoatesini pareggiano tra le mura amiche il big match di giornata contro il Perugia: 1-1 il finale con gli umbrì che rimangono quarti, a tre punti dalla vetta. Non riesce l'aggancio alla Feralpisalò, che rischia di lasciarsi le penne a Gubbio ma alla fine scava un pareggio per 1-1, rimanendo al terzo posto in graduatoria con due punti in meno della coppia al comando. In risalita il Mantova che, dopo la vittoria nel recupero con l'Arezzo, concede il bis e piega 2-1 il Ravenna, raggiungendo al quinto posto, a quota 21, la Triestina e il Modena, che si accontenta di uno 0-0 al "Manuzzi" di Cesena. Bene la Virtus Verona che espugna Fano per 2-1 e lascia i marchigiani all'ultimo posto, visto

che arriva la prima vittoria in campionato per l'Arezzo, che passa 2-0 a Imola. Non decolla la Sambenedettese, che non va oltre un pareggio per 1-1 in casa contro il Legnago; finisce in parità, anche in questo caso con una rete per parte, anche il derby delle Marche tra Fermana e Matelica. La nota lieta è che si sono giocate tutte le partite in programma, senza rinvii per Covid.

**CITYSPORT** news  
ANNO 20 | NUMERO 12  
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

**Redazione**  
Via Slataper, 18 - 34125 TS  
www.citysport.news  
citysport@hotmail.it  
340 2841104  
040 771151  
citysporttrieste

**Direttore Responsabile** Gabriele Lagonigro  
**Collaboratori** Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.  
**Pubblicità** (in proprio) City Media S.r.l.

**Società editrice** City Media S.r.l.  
**Sede Legale**  
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104  
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324  
**Amministratore Unico** Marco Cernaz

**Iscrizione Registro Operatori Comunicazione - AGCOM # 15011**

**MOTOCHARLIE**  
SHOEI, GIVI, REVIT, MALGOSI, POLINI, SCORSE, DAINESI, CLOVER, GSV, RICAMBI ORIGINALI, PIAGGIO

visita il nostro nuovo e-commerce [www.motocharlietrieste.it](http://www.motocharlietrieste.it)

**RICAMBI - ACCESSORI** Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165  
**ABBIGLIAMENTO - MASCHI** Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439  
**ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30**

**Parafarmacia Al Castello**  
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)  
Tel. 040 2605107

Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari  
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali  
Consegna a domicilio

Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

**BAR STADIO**  
ORARIO BAR e RICEVITORIA:  
dal LUNEDÌ al SABATO  
dalle 7.00 alle 22.00

IL RITROVO PER TUTTI  
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

Piazzale Valmaura, 1  
Tel: 040 828545  
e-mail: barstadiots@email.it

**Buffet Clai**  
di Moissano Clai

Shuzzicheria  
Cucina tipica Triestina

Via Foscolo, 4 (TS) - Tel. 040 662543  
Chiuso sabato pomeriggio e domenica

# INSIEME PER COSTRUIRE NUOVI PROGETTI

Finanziamento **QUINTOCÈ**,  
la cessione del quinto dello stipendio

**OFFERTE RISERVATE  
AI DIPENDENTI PRIVATI**

Puoi richiedere:  
**€ 18.800,00**  
con **120** rate mensili  
da **€ 200,00**  
importo totale dovuto  
**€ 24.000,00**  
TAN FISSO **5,57%**  
TAEG **6,19%**

Esempio riferito a dipendente pubblico a tempo indeterminato di 35 anni e anzianità lavorativa 15 anni  
I tassi e le condizioni applicate hanno valore puramente esemplificativo e possono variare in funzione del profilo del Cliente.

**PREVENTIVI  
GRATUITI**

**AGENZIA DI TRIESTE**

Via dei Campi Elisi, 60 **040.3720202**

[www.pittilino.it](http://www.pittilino.it)

**THE FUTURE IS YOU**  **FIDITALIA**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento denominato "IEBCC" presso la Sede, le Aree Territoriali, le Agenzie aderenti all'iniziativa o reperibile nella sezione trasparenza del sito [www.fiditalia.it](http://www.fiditalia.it). TAEG comprensivo di tutte le spese di gestione del finanziamento: Spese di istruttoria 350,00 euro - Imposta di bollo sul contratto 16,00 euro - Spese incasso rata 0,00 euro - Spese invio rendiconto finanziario (una volta all'anno) 0,00 euro oltre imposta di bollo 0,00 euro cad. invio. Durata del contratto di credito da 24 a 120 mesi. I Tan/Taeg e le condizioni riportati negli esempi hanno un valore puramente esemplificativo e possono variare in funzione del profilo di rischio del Cliente. L'Agenzia Pittilino opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fiditalia. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fiditalia Spa. Offerta valida fino al 31/01/2021.

TRIESTINA | SALA STAMPA TARTAGLIA E GIORICO: "GRUPPO SEMPRE COESO"

# Il mister: "Allenatore e squadra sono uniti E la vetta è a 5 punti"

Gautieri: "Tante difficoltà ma obiettivo alla portata"

**C**armine Gautieri analizza sì la partita, ma dà enfasi anche al rapporto tra allenatore e gruppo. Considerate le notizie che circolano sul suo destino, il messaggio è particolarmente significativo: "L'abbraccio vicino alla panchina in occasione del gol è quello di un gruppo che ha sempre lottato e sudato, anche nelle grandi difficoltà che tutti conosciamo" afferma il tecnico, aggiungendo che "un gruppo così unito non l'ho mai avuto. I giocatori sono con l'allenatore e l'allenatore è con i giocatori". Per quanto riguarda il 2-2 scaturito a Carpi, Gautieri è soddisfatto per la prestazione dei suoi: "Abbiamo fatto la partita che dovevamo fare, esprimendo un calcio fantastico. L'abbiamo preparata bene sul piano tattico, chiudendo le loro traiettorie di passaggio. Ho chiesto una prova gagliarda e di qualità, e la squadra ha risposto creando parecchie occasioni". Il rammarico sta nel come è arrivato il pareggio. "Gli episodi fanno la differenza e lo sappiamo. - commenta Gautieri - Peccato perché il rigore che ci è stato fischiato contro è inesistente, dopo invece dovevamo essere più bravi. D'altro canto, avevamo in campo molti giocatori che avrebbero avuto bisogno di un cambio che però non era più possibile fare. Il Carpi ha potuto cambiare cinque-sei giocatori rispetto all'ultima partita, noi praticamente da inizio stagione abbiamo otto undicesimi della squadra che gioca sempre". Il mister prova anche a guardare avanti, nonostante le voci ricorrenti. "Sono convinto che, con serenità e equilibrio, possiamo arrivare in fondo. Nonostante tutto quello che ci è capitato, siamo a cinque punti dalla vetta. Ora l'importante è recuperare energie e giocatori, con l'obiettivo di avere prima possibile tutta la rosa a disposizione e poter lavorare su noi stessi e guardare avanti".



📷 Carmine Gautieri, per lui la partita di Carpi potrebbe essere stata l'ultima sulla panchina della Triestina Ph Nedok

per riportare avanti l'Unione, ma non è bastato. "Era una partita difficilissima, il Carpi è imbattuto in casa ma ce la siamo giocata alla grande". La corsa verso la panchina dopo il gol "è una dedica al gruppo. Abbiamo dovuto affrontare il Covid in tanti, non è stato un periodo facile, con tante assenze e molti giocatori che sono stati fuori a lungo e poi sono stati subito gettati nella mischia per necessità, anche senza essere in condizione". Secondo il difensore, "dopo il rigore subito abbiamo reagito bene, dimostrando di essere cresciuti anche sul piano caratteriale. Per costruire una mentalità vincente ci vuole tempo, ma siamo sulla strada giusta".

**Daniele Giorico** ha giocato nonostante le condizioni fisiche non perfette, ed è stato suo malgrado protagonista del rigore per il Carpi, quando in realtà il fallo lo ha subito. "Al di là di qualche errore o di episodi sfortunati come quello del penalty, ce l'abbiamo messa davvero tutta. Ognuno di noi ha dato il massimo, e credo di poter dire che la prestazione è stata buona. Dispiace avere pareggiato - aggiunge il centrocampista - ma questo deve essere un punto di ripartenza per noi. Volevamo la vittoria, peccato non sia arrivata ma abbiamo dimostrato di essere un gruppo unito". Secondo Giorico si tratta "di una bella reazione dopo una partita come quella di Gubbio, dove non abbiamo fatto bene. Volevamo riscattarci e non abbiamo pensato alle tante defezioni, cercando solo di dare tutto quello che avevamo. Dovevamo dare una risposta sul piano dell'atteggiamento e abbiamo fatto vedere che non siamo quelli di mercoledì e che remiamo tutti dalla stessa parte". Quella di ieri è stata la prima di una serie di partite chiave per la Triestina: "Entriamo in una fase importante - conviene Giorico - ma guardiamo gara per gara, sapendo che recupereremo giocatori e condizione".

Roberto Urizio

## IL LUTTO

### L'abbraccio a Mauro Loschiavo per la scomparsa della mamma

📷 Un lutto ha colpito la Triestina la scorsa settimana. È scomparsa la signora Elda, mamma di **Mauro Loschiavo**, responsabile del settore giovanile della Triestina Victory. Al cordoglio espresso dalla stessa società alabardata attraverso i propri canali di comunicazione, uniamo anche l'abbraccio della redazione di City Sport all'amico Mauro e alla sua famiglia.

## LA RICHIESTA UNA RETROCESSIONE IN MENO DALLA "B"? GHIRELLI DICE DI NO



📷 L'Assemblea delle società di Serie B ha deliberato la richiesta (che dovrà essere vagliata dal Consiglio Federale) di ridurre a tre il numero di retrocessioni. Tutto questo, senza toccare le promozioni dalla Serie C (che rimarrebbero comunque quattro) e portando quindi il campionato cadetto al numero dispari di 21 squadre. "Attesa l'irrazionalità del disallineamento rappresentato dall'attuale format con quattro retrocessioni e tre promozioni, che non garantisce stabilità al sistema e capacità di programmazione politica per la Lega Serie B, costituendo un unicum nel panorama calcistico - si legge nella nota ufficiale della Lega presieduta da **Mauro Balata** (nella foto) - l'Assemblea ha deliberato, con 19 votanti (18 favorevoli e il voto contrario della Salernitana) il numero di squadre partecipanti al campionato 2021/2022 fissandolo a 21 in conseguenza di tre promozioni in A (due dirette e una mediante playoff) e tre retrocessioni in Lega Pro (due dirette e la terza con la disputa dei playoff) nel campionato in corso".

Una proposta che al numero uno della Serie C, **Francesco Ghirelli**, non è piaciuta, nonostante l'eventuale cambio in corsa del regolamento della cadetteria non andrebbe a intaccare il numero di promosse dalla terza serie. Nella stagione passata, venne bocciata la proposta della Lega Pro di bloccare le retrocessioni. In una nota ufficiale, Ghirelli è stato piuttosto secco: "La proposta della serie B? I cambi di format chiedono il consenso delle Leghe coinvolte. Ho letto dalle agenzie di questo cambio, ci vedremo in Consiglio Federale. Le riforme si fanno ragionando a sistema. - ha concluso il presidente della Lega Pro - Non c'è un campionato nel mondo con numero dispari: si propongono 21 squadre, fino a ieri erano 18".

**BRADA impex s.r.l.**

Abiti da lavoro - Guanti da lavoro  
Calzature di sicurezza - Promowear

**TRIESTE**  
Rotonda del Boschetto, 3/1  
Tel. 040 350355 - info@bradaimpex.it  
[www.bradaimpex.it](http://www.bradaimpex.it)

da 30 anni  
il tuo lavoro addosso

**LA CURIOSITÀ**

**Belinelli e... il Poz, le due facce diverse di "Basket City"**

➔ Nel mondo dello sport ne sono piene le fosse, di casi in cui un cambio di maglia da una squadra a un'altra "nemica" provocano il mal di pancia da parte di un'intera tifoseria. Nella settimana di stop del campionato, la notizia del ritorno di Marco Belinelli nel nostro campionato è stata la "breaking news" che ha infiammato la Bologna cestistica e non solo: la firma del nativo di San Giovanni in Persiceto con la Virtus non è andata giù ai supporters della Fortitudo (maglia che il "Beli" aveva vestito per 128 volte in carriera), con tanto di striscioni e insulti vari. Un caso questo che è diametralmente opposto a quello del "nostro" Pozzeco, nella sua carriera anch'esso bandiera fortitudina e che nel 2007 fu a un passo dal firmare con le "V nere". Il risultato? "Non ci vado, non me la sento. Non è stato semplice, anche se sento di aver fatto una grande idiozia". Tradotto: non sempre il "vil denaro" vince... (A.A.)



**PALLACANESTRO TRIESTE | L'INTERVISTA** PARLA IL VICE-ALLENATORE BIANCOROSSO

# Ciani: "È una situazione da valutare ogni giorno"

"Difficile poter programmare il lavoro in queste condizioni"

**U**na secchiata d'acqua gelida, in un momento dove si pregustava di tornare lentamente alla normalità. Il nuovo caso di positività al Covid-19 riscontrato sabato scorso all'interno del roster dell'Allianz sposta nuovamente l'attenzione verso una condizione sanitaria certamente non idilliaca nel team giuliano. E con un calendario che nel mese di dicembre non ammette alcun momento per tirare il fiato, l'analisi dell'assistente allenatore biancorosso **Franco Ciani** non può che partire dall'ennesimo intoppo di una stagione sin qui difficile per la Pallacanestro Trieste. **Coach, è una situazione certamente frustrante quella che state affrontando: è cambiato nuovamente tutto in questi ultimi giorni.**



☎ Franco Ciani, da questa estate entrato nel coaching staff biancorosso dopo le esperienze ad Agrigento e Montegranaro

**a causa della pandemia, con tutte queste incognite è cambiato anche il modo di allenare una squadra di basket?**

«Innanzitutto c'è una nuova componente psicologica importante: la reazione che ogni persona, prima che ogni giocatore, prova in un ambito del genere è diversa. C'è chi è maggiormente preoccupato rispetto a un altro, così come c'è qualcuno che risente maggiormente di questa situazione: chi allena si deve rapportare a una chiave di lettura funzionale non solo per il singolo ma per l'intera squadra, visto che c'è un campionato da giocare e delle partite da vincere. Al normale stress dell'attività agonistica si è aggiunto ad esempio quello dei tamponi da dover effettuare continuamente. Non eravamo abituati a questo, ora diventa necessario superare tutti assieme questo momento lavorando sul fisico e sulla mente».

**Alla luce di ciò che sta succedendo, giusto secondo lei proseguire il campionato come se niente fosse?**

«Da persona che lavora sul

campo, voglio occuparmi innanzitutto delle questioni squisitamente tecniche. Ed è chiaro che si nota quanto anomala sia questa stagione: da un lato credo che continuare a giocare sin quando sarà possibile farlo può dare un senso di normalità a un qualcosa che normale non lo è affatto. Sono convinto che vada data un'immagine sostanziale di continuità alla pallacanestro italiana, perché una nuova ripartenza da zero potrebbe essere complessa. Dall'altra parte esistono delle anomalie fin troppo evidenti che rendono difficile proseguire la stagione con le stesse formule e regole che ci siamo dati a inizio campionato. Sicuramente c'è chi dovrà pensare a tutelare questo tipo di situazione».

**Domenica prossima, almeno sulla carta, c'è la sfida di Roma: che settimana vi attende, nelle condizioni attuali?**

«Sarebbe uno sbaglio abbandonarsi al fatalismo di non disputare potenzialmente questa sfida, semmai dovremo invece partire dall'idea di andare a giocare. È altrettanto vero che dovremo valutare tutto ciò che accade quotidianamente: saranno tante le cose da verificare e da capire. Fronteggiare questa emergenza deve essere uno stimolo in più per tutti noi».

**Alessandro Asta**  
 SANDROWEB79

**SERIE A**

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	18	9	9	0	797	616
BRINDISI	16	9	8	1	789	697
VIRTUS BO	10	8	5	3	671	627
PESARO	10	8	5	3	652	612
VENEZIA	10	8	5	3	633	622
SASSARI	8	8	4	4	709	690
TRENTO	8	9	4	5	708	714
VARESE	8	9	4	5	737	778
REGGIO EMILIA	6	6	3	3	457	466
CANTÙ	6	7	3	4	557	574
TREVISIO	6	6	3	3	505	546
TRIESTE	4	5	2	3	380	390
CREMONA	4	6	2	4	484	524
BRESCIA	4	9	2	7	669	719
ROMA	4	9	2	7	674	789
FORTITUDO BO	2	8	1	7	641	699

**PROSSIMO TURNO**

BRESCIA - FORTITUDO BO  
BRINDISI - CANTÙ  
REGGIO EMILIA - CREMONA  
ROMA - TRIESTE  
TREVISIO - PESARO  
VARESE - MILANO  
VENEZIA - TRENTO  
VIRTUS BO - SASSARI

riore da affrontare». **Al netto delle notizie del week-end, come stava procedendo il lavoro quotidiano in palestra?**

«Eravamo abbastanza soddisfatti dalle risposte che avevamo avuto, a partire dai giocatori che non avevano contratto il Covid-19 e che avevano ripreso ad allenarsi

dopo lo stop obbligatorio. Eravamo ottimisti anche nel far tornare in campo a stretto giro chi era risultato positivo, sebbene sia impossibile formulare un protocollo di recupero uguale per tutti. La situazione che ora vivremo nell'immediato la scopriremo giorno dopo giorno». **In un mondo che è cambiato**

**IL PREPARATORE ATLETICO**

**Luca Bonetta: "Passeremo da non aver giocato per settimane a farlo per nove volte in un mese, ora dobbiamo rincorrere la condizione giusta"**

maniera diversa rispetto al normale. Peccato soprattutto sottolineare che stavamo recuperando al meglio giocatori come Udanoh ed Henry fermi da parecchio: ora bisogna nuovamente rincorrere la condizione giusta».

Come se non bastasse, anche la tabella di marcia relativa al lavoro da svolgere su ogni singolo giocatore è decisamente complessa: «Abbiamo qualche giocatore che per fortuna non ha contratto il virus e ha potuto comunque allenarsi in maniera

individuale - racconta Bonetta - altri che non sono stati altrettanto fortunati: il fatto di non poter essere attualmente in dieci sul parquet ci costringe a lavorare ancor più con maggiore attenzione. Il nostro lavoro si concentra sui diversi ruoli dei giocatori, con condizioni fisiche diverse l'uno dall'altro: seppure i ritmi saranno frenetici per tutto il mese di dicembre, la decisione dei carichi di lavoro sugli atleti sarà praticamente presa di giorno in giorno. Il rischio di incorrere in qualche spiacevole infortunio è davvero



☎ Luca Bonetta affianca Paolo Paoli nel lavoro fisico dell'Allianz

dietro l'angolo". In un ambito storico per niente semplice, Luca Bonetta parla comunque con soddisfazione dell'esperienza in Pallacanestro Trieste: "In questo mio terzo anno nello staff posso dire di non vivere la solita routine: Paolo mi dà tutta la sua esperienza per crescere e mi aiuta a capire come sia importante anche lavorare sul carattere dei giocatori. Sta nella bravura nostra cercare di proporre loro un qualcosa che si abbinasse alle proprie caratteristiche tecniche. In un momento come questo, l'equilibrio individuale deve poi portare questi atleti a tornare a giocare assieme in campo: lavoreremo dunque molto su questo aspetto". (A.A.)

## UNA STORIA TUTTA DOLCE



La famiglia EPPINGER emigrata dall'Ungheria per giungere a Trieste, nel 1848 fonda una delle più importanti attività dolciarie di pasticceria Austro-ungarica. Ancora oggi il marchio EPPINGER è un punto di riferimento della pasticceria Triestina che per molti aspetti è simile a quella Viennese. Presnitz, Putiza, Pinza, Fave, Marzapane, sono solo alcuni prodotti tipici Triestini che oggi il marchio EPPINGER può sfornare per deliziare gli amanti del gusto Mitteleuropeo.



[www.eppinger.it](http://www.eppinger.it)

EPPINGER è un marchio **Bom Bom** PASTICCERIA

Via Muggia, 4 - 34018 S. Dorligo della Valle Trieste - Italy - Tel. +39 040821259 - info@eppinger.it

**BOLZANO** 26  
**PALLAMANO TRIESTE** 22  
(primo tempo 11-8)

**BOLZANO**  
Greganic 3, Hermones, Kammerer, Marino 4, Piha, Pircher, Rossignoli, Rottensteiner, Sonnerer 2, Sporic 3, Turkovic 6, Udovicic 4, Venturi 3, Walcher 1. **All.** Dalvai

**PALLAMANO TRIESTE**  
Bratkovic 4, Dapiran 7, Di Nardo 1, Hrovatin 6, Jerman, Kuodys 1, Mazzarol 1, Milovanovic, Pernic, Popovic 1, Stojanovic, Urbaz, Visintin 1, Zoppetti. **All.** Oveglia

**Arbitri:** Simone e Monitillo

**SERIE A**

BOLZANO - TRIESTE	26-22
BRESSANONE - ALBATRO	29-24
CINGOLI - FASANO	24-25
CONVERSANO - SASSARI	26-23
EPPAN - CASSANO M.	RINVIATA
MERANO - FONDI	33-24
PRESSANO - SIENA	29-28
MOLTENO	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
CONVERSANO	20	11	10	0	1	344	290
SASSARI	17	10	8	1	1	289	239
BOLZANO	17	9	8	1	0	265	233
CASSANO M.	12	9	6	0	3	233	220
SIENA	11	8	5	1	2	231	219
MERANO	11	10	5	1	4	263	252
PRESSANO	10	7	5	0	2	188	181
TRIESTE	10	10	4	2	4	250	252
FASANO	10	11	5	0	6	300	304
EPPAN	10	12	5	0	7	331	351
BRESSANONE	8	10	4	0	6	263	257
CINGOLI	5	10	2	1	7	277	291
FONDI	4	11	2	0	9	266	307
ALBATRO	3	12	1	1	10	296	344
MOLTENO	2	10	1	0	9	240	296

**PROSSIMO TURNO**

ALBATRO - MOLTENO  
CASSANO M. - BOLZANO  
CINGOLI - PRESSANO  
FONDI - FASANO  
SASSARI - MERANO  
SIENA - CONVERSANO  
TRIESTE - BRESSANONE  
EPPAN RIPOSA

**SERIE A | LA GARA** SCONFITTA SABATO SCORSO IN ALTO ADIGE DOPO LE SETTIMANE DI STOP

# A Bolzano troppi errori Ora doppia sfida in casa

Bressanone e il recupero con Molteno per risalire in classifica

**D**oveva essere un ritorno alle gare ufficiali con l'idea di non buscarle troppo, in casa di una delle formazioni più attrezzate del campionato: alla fine c'è forse un pizzico di amaro in bocca, perché riuscire a collezionare un risultato utile su un parquet ostico poteva davvero essere alla portata. Dopo più di un mese di stop tra pause di campionato e positività al Covid-19, la Pallamano Trieste che ripensa alla sconfitta di sabato scorso in quel di Bolzano ha due bicchieri davanti a sé: quello mezzo pieno di un ko onorevole arrivato negli ultimi minuti della sfida al Pala Gastainer, ma anche un calice amarognolo contraddistinto dai tanti errori in fase di attacco (specialmente nella prima parte del match). Sono quelli ad aver pesato parecchio nel computo finale di una partita dai tanti volti, su cui pesa sicuramente una condizione non ottimale che ha poi portato all'impossibilità di prendere in mano le redini del match proprio quando gli avversari sembravano essere in difficoltà.

**HERMONES, L'ESORCISTA DI TRIESTE** Uscire con 21 pa-

rate in 60 minuti non è roba da tutti i giorni. Siamo certi che Dapiran e soci continueranno ad avere per diversi giorni incubi a non finire ripensando a tutte le respinte di Pedro Henrique Hermones Silva tra i pali altoatesini. L'estremo difensore brasiliano, nei primi trenta minuti della sfida di sabato e nel finale di partita, è stato il migliore in campo di Bolzano. E questo la dice lunga sulla difficoltà triestina nel dare continuità alla propria manovra offensiva. È altrettanto vero che, con un po' di precisione in più, probabilmente staremmo a parlare di un risultato diverso in Alto Adige: perché - cifre alla mano - proprio il dato delle parate avversarie finisce per fare tutta la differenza del mondo in sfavore della squadra di Giorgio Oveglia. Al di là di una situazione generale di squadra difficile (ma ne riparleremo a breve), con un minimo di acume in più il risultato positivo era a portata di mano.

**STRINGERE I DENTI E PENSARE ALLE PARTITE IN CASA** Sarebbe indelicato e al tempo stesso sbagliato non analizzare il risultato del week-end appena trascorso senza tener conto delle at-



Giacomo Hrovatin, a Bolzano secondo miglior marcatore ospite

tuali condizioni fisiche giuliane. Senza Pernic, Sandrin e Stojanovic (oltre all'assenza cronica di Radojkovic) e dopo una settimana trascorsa a forza di allenamenti con un roster ridotto all'osso, uscire con un -4 finale da Bolzano poteva essere abbondantemente preventivato. Al netto di quanto già analizzato circa gli errori commessi sabato scorso, è altrettanto vero che a livello di orgoglio Trieste è uscita ugualmente a testa alta dal Pala Gastai-

ner: con tutte le incognite della vigilia e pur giocando a sprazzi (un leit motiv che accompagna l'intera stagione biancorossa, ma guardando a sabato scorso di giustificazioni ce ne sono un bel po' da poter sciorinare), il ritorno in campo dopo diverse settimane non è affatto da buttare via. Attenzione ora a ciò che deve arrivare in fatto di partite casalinghe: sabato prossimo contro Bressanone, tre giorni dopo il recupero contro Molteno nel giorno dell'Immacolata. Due partite che, seppure in rapida successione e con poca possibilità di riprendere fiato, possono dare un senso maggiore al campionato triestino, che ha ancora bisogno del lampo giusto per poter essere classificato in un certo modo. Sarà dunque il fortino amico di Chiarbola l'arma in più di Trieste, che spera di recuperare uomini e condizione fisica giusta. In questo inizio di stagione già così travagliato per una serie infinita di motivi, c'è ancora tutta una storia da scrivere. E bisogna essere pronti a farlo, perché restare nella parte nobile della classifica di serie A rappresenta l'obiettivo minimo di stagione.

**Alessandro Asta**

**IL DOPO GARA**

**Oveglia: "Pagato il poco ritmo-partita anche nel finale"**

➔ **Giorgio Oveglia** quasi se lo aspettava, il risultato di Bolzano: "È successo un po' quanto purtroppo avevamo preventivato alla vigilia - spiega il coach e ds giuliano - giocare dopo 35 giorni contro una squadra esperta che ha nelle gambe più partite di noi ha poi portato a un match del genere. La verità è che abbiamo creato tante occasioni, non avendo però il ritmo-partita e con i troppi errori pesanti al tiro abbiamo finito col fare il gioco dei nostri avversari". Oveglia loda ad ogni modo il cambio di rotta in ambito difensivo: "Passando alla 5-1 e alla 5+1 si è visto qualcosa di diverso, eravamo vicinissimi a giocarci il tutto per tutto nel finale, poi il parziale del Bolzano negli ultimi minuti ci ha tagliato le gambe. Ora dobbiamo sfruttare al meglio le prossime gare in casa". (A.A.)

# BRICO city

IL MONDO DEL FAI DA TE

TANTE OFFERTE PER IL TUO NATALE!

ALBERELLI	GHIRLANDE STELLE di NATALE	PACCHI NATALIZI PICCOLO € 9, <sup>95</sup>   MEDIO € 16, <sup>95</sup>   GRANDE € 24, <sup>95</sup>

**SERIE A1 MASCHILE** SOFFERTA DECISIONE DELLA SOCIETÀ, NIENTE PARTECIPAZIONE ALLA COPPA EUROPEA

# Trieste costretta a saltare l'impegno in Euro Cup Troppi rischi per la salute

Il d.s. Brazzatti: "Purtroppo non ci sono le condizioni sanitarie"

**D**ecisione sofferta ma inevitabile. La Pallanuoto Trieste ha infatti comunicato la rinuncia a giocare il girone di Euro Cup. Nelle ultime settimane i contagi da Covid-19 non hanno dato tregua alla squadra alabardata, che si è costantemente allenata a scartamento ridotto. E la stretta vicinanza con la trasferta di Zagabria, si sarebbe dovuto giocare tra il 4 e il 6 dicembre contro Mladost, Eger e Primorac Kotor, non ha concesso nemmeno il tempo di recuperare in tutta fretta qualche giocatore. Un'occasione importante che sfuma, storica per la waterpolo cittadina e per un po' tutto lo sport locale, considerato che la vetrina continentale non è avvenimento che capita tutti i giorni. "Ci dispiace tantissimo - spiega il direttore sportivo della

Pallanuoto Trieste Andrea Brazzatti - abbiamo lavorato duramente per conquistare la qualificazione all'Euro Cup, ma purtroppo non ci sono le condizioni sanitarie per andare in Croazia. La delusione è tanta, ora il nostro obiettivo è di tornare in Europa la prossima stagione". La società, comprensibilmente, non se l'è sentita di mettere a repentaglio la salute dei propri tesserati, reduci da un lungo periodo di stop a seguito delle positività al tampone. In casa Pallanuoto Trieste è tempo però di guardare avanti, perché all'orizzonte - Covid permettendo - c'è una partita molto importante nel campionato di serie A1 maschile. Sabato 12 dicembre alla "Bruno Bianchi" (inizio ore 15.00) arriva la Roma Nuoto, sarà una sorta di scontro diretto per

Ora nel mirino c'è la gara del 12 dicembre con la Roma Nuoto



📷 Michele Mezzarobba, attaccante della Pallanuoto Trieste classe 2000, tra i giocatori alabardati di maggior talento

il secondo posto nel girone e la conseguente qualificazione alla fase scudetto. "Ora dobbiamo concentrarci su quella gara - conclude Andrea Brazzatti - i punti in palio valgono doppio, praticamente in quei quattro tempi si deciderà una fetta della nostra stagione". Intanto nel fine settimana si sono giocate le gare valide per la terza giornata, non sono scese in campo ovviamente la Pallanuoto Trieste (rinviato il match con l'An Brescia), Savona e Posillipo. Il risultato a sorpresa arriva dal girone C, dove al Foro Italo la Lazio ha battuto il Telimar Palermo per 8-7. I favori del pronostico erano ampiamente per la squadra di Gu Baldinetti, i biancocelesti però hanno sciorinato una prestazione davvero super nonostante le assenze e hanno messo sotto i siciliani grazie ad una rete di Maddaluno arrivata a 60' dalla fine. Niente sorprese, e non poteva essere diversamente, nel confronto del girone A tra Pro Recco e Rn Salerno. La corazzata ligure è tornata a giocare nell'impianto di casa, la mitica piscina di Punta Sant'Anna rimessa finalmente a nuovo dopo un lungo iter di lavori di ristrutturazione e problematiche, festeggiando con un largo 18-0 rifilato al malcapitato campani. Cinquina per Francesco Di Fulvio, triplete per Echenique e Luongo. Prima vittoria di sempre in A1 per la Metanopoli, che mette così anche una seria ipoteca sulla salvezza. La squadra di San Donato Milanese ha strapazzato per 11-5 la Rn Florentia. Dopo due tempi equilibrati (3-3), i padroni di casa hanno chiuso i conti a cavallo tra terzo e quarto periodo con un parziale di 7-0 propiziato dalle reti di uno scatenato Lanzoni (quattro gol).

**SERIE A1 FEMMINILE** LE ATLETE ALABARDATE SI ALLENANO IN VISTA DELLA TRASFERTA DEL 5 DICEMBRE IN LIGURIA

# Orchette verso l'esordio Sabato si va a Bogliasco

**V**erso l'appuntamento del 5 dicembre. Le orchette della Pallanuoto Trieste si stanno allenando con il solito grande impegno in vista della trasferta di Genova, dove sabato se la vedranno con il Bogliasco nella gara valida per la terza giornata della serie A1 femminile. Per il gruppo di Ilaria Colautti sarebbe l'esordio stagionale in campionato (il condizionale è d'obbligo visti i tempi che corrono), considerato che capitano Rattelli e compagne non giocano dal girone di Coppa Italia del mese di settembre. Le

positività da Covid-19 hanno rallentato il lavoro dello staff tecnico, ma non come accaduto alla squadra maschile, letteralmente falciata dai contagi. Già da una settimana 11 orchette hanno ripreso confidenza con la piscina, e ci dovrebbe essere lo spazio anche per recuperare quasi tutte le giocatrici. Il rischio comunque è di affrontare la trasferta di Bogliasco con una formazione piuttosto rimaneggiata. Intanto anche la società alabardata, e in particolare le orchette, hanno deciso di aderire alla campagna

di sensibilizzazione per lo stop alla violenza sulle donne, culminata nella giornata del 25 novembre. Mentre le atlete triestine proseguono ad allenarsi alla ricerca della forma migliore, sabato si è disputato un recupero del girone A, ovvero il match tra Bogliasco e Plebiscito Padova. E al cospetto della corazzata veneta, che si è presentata alla "Vassallo" in formazione rimaneggiata e un po' a corto di condizione, il Bogliasco ha fatto davvero un'ottima impressione. Il Plebiscito si è imposto per

11-15, prendendo il largo nel secondo e nel terzo periodo dopo un 5-5 nel primo parziale, per poi subire il tentativo di ritorno delle coriacee liguri negli ultimi 8'. Il "derby" delle sorelle Millo lo vince la giocatrice del Plebiscito (6 gol), per quanto riguarda il Bogliasco ha brillato in fase realizzativa anche Rogondino (poker). Trieste deve fare in fretta a ritrovare automatismi e brillantezza, sabato dovrà vedersela con una squadra rodata e molto ben organizzata dal punto di vista tattico.



📷 Giorgia Klatowski, classe 2003, atleta capace di ricoprire più ruoli

**Ecobonus detrazione 50% FINO AL 31/12/2020**

**SCONTO IN FATTURA 50%**

**FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?**

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design

**NSD s.r.l.**  
Serramenti

MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 30  
Tel. 040. 2456150 - [www.nsdsl.it](http://www.nsdsl.it)

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito Ecobonus. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.



LA SITUAZIONE | LE SOCIETÀ I "PRES" DI S. LUIGI, SISTIANA E S. ANDREA

# Casse in sofferenza e futuro da chiarire Allenamenti sì o no?

In via Felluga continua il lavoro delle giovanili

**S**ettimana dopo settimana il calcio dilettantistico si sta fermando. Un processo molto graduale, lento, che cerca di colpire nella maniera meno brusca possibile una categoria molto delicata e fragile. Se questo basterà a tenere in piedi la baracca è ancora presto per dirlo, ma fino a quando non arriveranno buone notizie sul fronte epidemiologico, questa pare l'unica soluzione possibile. Le prime squadre, ormai è chiaro, non rivedranno la luce in questo sfortunato 2020, dopo che anche gli ultimi redivivi hanno ceduto. Diverso è il discorso dei settori giovanili: c'è chi continua, tenendo duro, e chi pian piano inizia ad adeguarsi, chiudendo completamente i battenti in attesa dell'anno nuovo e di novità positive.

Il danno economico non è ancora quantificabile, ma molte realtà ci stanno già facendo i conti, comprese società di riferimento e ben strutturate come il San Luigi del presidente **Ezio Peruzzo**: "Da una settimana, la prima squadra e gli juniores hanno cessato ogni attività, mentre stanno continuando con gli allenamenti tutte le squadre giovanili fino alla categoria allievi. - racconta il numero uno di via Felluga - Crediamo sia importante dare continuità a dei ragazzi così giovani, seppur con tutte queste complicanze, per non far perdere loro l'entusiasmo e la voglia di giocare a pallone. Altrimenti il rischio è quello di assistere ad un vuoto generazionale tra qualche anno. Ciò sarebbe ancor più grave di qualsiasi danno economico". Difficoltà finanziaria che comunque si può già sentire, anche in una realtà solida come quella sanluigina: "Il danno è molto importante, inutile negarlo. Senza le partite, una realtà dilettantistica come la nostra soffre parecchio, e i biglietti della domenica sono solo l'ultimo dei nostri problemi. Penso soprattutto alle mancate entrate dal chiosco e dall'assenza degli sponsor. Ce ne sono alcuni, i più storici, che stanno continuando a darci una mano dimostrandoci grande attaccamento, ma molto altri chiaramente non se la sentono di investire. E li comprendo benissimo: io per primo non avrei il coraggio di chiedere dei soldi agli sponsor in un momento così sfortunato, in assenza del campionato". Peruzzo, infine, fa una previsione su una possibile ripresa: "L'obiettivo deve essere quello di riprendere a marzo. Farlo prima sarebbe controproducente, ma è ovvio che non dipende da noi. In tal senso, ci saranno da valutare molte cose, tra le quali anche la questione delle quote sociali versate dalle famiglie dei più giovani. In caso di stagione compromessa, credo sarebbe giusto pensare ad un risarcimento. Ma è ancora troppo presto per parlare di questo."



**1.** Il presidente del San Luigi, **Ezio Peruzzo**. "Importante dare un minimo di continuità ai ragazzi più giovani" afferma il numero uno biancoverde; **2.** **Andrea Disnan**, presidente del Sistiana: "Prematuro ipotizzare qualsiasi scenario futuro"; **3.** Il presidente del Sant'Andrea, **Guglielmo Zingone**: "Con il nuovo campo per noi situazione meno grave rispetto alla scorsa stagione"

**Disnan: "Scenari sconosciuti" Per Zingone "preoccupa la politica"**

re cosa succede, parlare di rimborsi o di strategie future è assolutamente prematuro, fino a quando non avremo delle date certe. Chi ne parla ora, esprime solo sensazioni, facendo previsioni che al momento non hanno nessun fondamento. Come ho detto, è una situazione nuova, possiamo solo attendere l'evolversi degli eventi". Clima relativamente sereno invece in casa Sant'Andrea, con il presidente **Zingone** che non fa drammi: "Paradossalmente, a livello economico, è stato più duro lo scorso anno, quando le spese per gli affitti dei campi ci prosciugavano ogni entrata e non ci davano nessun margine di manovra. Ora, con il nostro campo nuovo di zecca, siamo decisamente più tranquilli. Sono dunque dispiaciuto per questo ennesimo stop all'attività, ma in tutta onestà credo che gli allenamenti individuali, nel calcio, non abbiano alcun senso, pertanto mi schiero con il presidente **Canciani** e accolgo volentieri le sue richieste". Le preoccupazioni, tuttavia, non mancano: "Le decisioni politiche sono ciò che mi spaventa maggiormente. La possibilità, proposta dal ministro **Spadafora**, di considerare i calciatori dilettanti come dei veri e propri dipendenti delle società, è un qualcosa di preoccupante. Non ci sarà mai un buon momento per assorbire una riforma come questa, ma doverlo fare a breve sarebbe impossibile per quasi tutte le società, vista la condizione economica attuale. Fare ciò, comporterebbe un aumento considerevole delle spese, a fronte di nessuna nuova entrata. Il tutto, poi, andrebbe a ricadere sulle famiglie che pagano le quote, e non sarebbe né giusto né sostenibile. Invito dunque chi di dovere a riflettere con grande attenzione".

Tiziano Saule

LA RIFORMA CONTESTATA

Lnd contro i Decreti di Spadafora Canciani: "Sarebbe una sciagura, molte società dovrebbero chiudere"



"Una sciagura che porterebbe alla chiusura di molte società a discapito dei nostri ragazzi". Il presidente del Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti, **Ermes Canciani** (nella foto), non usa giri di parole per esprimere la propria contrarietà all'ipotesi di riforma dello sport portata avanti dal ministro **Vincenzo Spadafora**. Lavoratori sportivi, a prescindere dal settore professionistico o dilettantistico, iscritti al nuovo fondo pensionistico di categoria, con istituzione di un fondo da 100 milioni di euro per i prossimi due anni a favore delle società che dovranno regolarizzare questa categoria; professionismo delle maggiori leghe nazionali femminili; abolizione del vincolo sportivo, che lega i giovani atleti alle proprie società con rapporti di durata pluriennale: queste le principali novità dei decreti legge che riscrivono lo sport in Italia ma che non piacciono al mondo del calcio dilettantistico, a livello nazionale come in Friuli Venezia Giulia. Il presidente della Lnd, **Cosimo Sibilia**, vuole alzare "una diga per opporsi alla catastrofe". La sua Lega, che rappresenta 12 mila società di calcio dilettantistico in Italia, si dichiara infatti totalmente contraria a qualsiasi variazione alle norme attualmente in vigore e che regolano vincolo sportivo e ambito lavorativo. "Le norme sul vincolo sportivo presenti nei decreti attuativi rappresentano una grave minaccia per l'esistenza del calcio dilettantistico a partire dalle Scuole Calcio, coinvolgendo l'intera filiera dell'attività giovanile, che è la vera risorsa del movimento unitamente all'attività delle prime squadre fondata principalmente sulla valorizzazione dei giovani. - sostiene Sibilia - Il vincolo di tesseramento, invece, assunto con le tutele già presenti, costituisce un elemento essenziale di sussistenza per ogni singola società dilettantistica, pertanto va mantenuto nella sua attuale regolamentazione. Non esistono, in senso assoluto, forme d'indennizzo che possano surrogarlo. E poi come si può pensare, specie in questo particolare momento storico, di mettere sulle spalle delle Asd anche il fardello dei rapporti di lavoro, dimenticando completamente i sacrifici e gli oneri già pesantissimi che gravano su realtà che basano la loro opera sul volontariato?". A rendere ancora più forte la posizione contraria del mondo dilettantistico c'è anche la previsione, contenuta nella legge di bilancio in fase di approvazione in Parlamento, di ricondurre le attività delle associazioni sportive nei confronti di soci e tesserati e partecipanti, finora considerate non commerciali, tra quelle sottoposte a Iva, quindi con obbligo di fatturazione e registrazione. La Lega Nazionale Dilettanti chiede quindi l'intervento deciso della Federazione Italiana Giuoco Calcio. "La Figc, titolare in materia, deve attivarsi in totale opposizione a queste paventate norme che, se entrassero in vigore, decreterebbero l'estinzione di migliaia di società affiliate alla stessa Federazione - dichiara Sibilia - Rispetto alla questione del vincolo la Lnd non si è mai sottratta al dialogo con tutti i soggetti coinvolti, a partire dall'Aic, coordinandosi con la Federazione". All'appello del numero uno del calcio dilettantistico nazionale si aggiunge anche quello del presidente della Lnd del Friuli Venezia Giulia. Nei giorni scorsi, infatti, Ermes Canciani ha voluto esprimere "totale accordo su quanto dichiarato dal presidente Sibilia. In questo momento, già di grave difficoltà, una riforma di questo tipo porterebbe alla chiusura di molte società. Questo, obiettivamente, non lo possiamo accettare".



## Radioattività

è media partner

**tutte le radiocronache su FM 97.0 - 98.3 MHz**

e in streaming su [radioattivita.com](http://radioattivita.com)

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00

"Pian pianin... riva la domenica"

📍 Redazione Sportiva Radioattività

IMPIANTI | IL CASO SI NASCONDE LA POLVERE SOTTO IL TAPPETO...

# Ma quando il virus se ne andrà si potrà tornare in palestra?

Le questioni Tergestina ed Edr tutt'altro che risolte

**A**mmettiamo per un attimo che obblighi, restrizioni e raccomandazioni facciamo effetto e che il virus verso la fine di dicembre sparisca. Incrociamo le dita e speriamo che sia così (ma è poco probabile). A quel punto non ci sarà motivo per non calcare i campi di calcio e i parquet delle palestre: tutti potranno riprendere gli allenamenti, si ripenserà a far finalmente iniziare i campionati dilettantistici e a riconcentrarsi finalmente solo sullo sport giocato. Ma a Trieste sarà proprio così oppure, qualora decisioni importanti continuino a tardare, verranno di nuovo immancabilmente al pettine i nodi irrisolti, costringendo tutti ad una rinnovata precarietà? Quando parliamo di nodi facciamo evidentemente riferimento a due aspetti, intrecciati, che riguardano gli impianti scolastici utilizzati dalle asd: la questione Tergestina, che continua ad operare in virtù di una convenzione col Comune, già prorogata ma in scadenza al 31 dicembre, e il disallineamento gestionale e organizzativo tra palestre comunali e palestre Edr (per intenderci, quelle degli istituti superiori). Nel migliore dei mondi possibili si deciderebbe finalmente di rinnovare e non semplicemente prorogare per pochi



Gestione strutture, la proroga scade il 31/12. Rinnovo o subentro?



Le due questioni ancora sul tavolo, quelle legate a Tergestina ed Edr, rimangono per ora in stand-by, ma prima o poi bisognerà affrontarle e risolverle per un corretto e programmato utilizzo delle palestre

mesi la convenzione, oppure al contrario si stabilirebbe chi e come dovrà/potrà subentrare alla Tergestina nella gestione delle palestre (c'è l'ipotesi Coni). Parallelamente si farebbe prevalere il buon senso e si affiderebbe a questo soggetto la gestione anche delle palestre Edr. Su queste pagine abbiamo messo in evidenza le criticità del bando Edr e le conseguenti penalizzazioni per le società, anche sotto il profilo economico. In particolare non si può pretendere che

associazioni per definizione dilettantistiche debbano anche improvvisarsi gestori, custodi e sanificatori per il solo fatto di dover usufruire di una palestra piuttosto che di un'altra. Il punto è che a Trieste, come tutti sanno, le palestre scolastiche, in genere in cattive condizioni, hanno caratteristiche ben diverse in termini di dimensioni del terreno di gioco e altezza. Alcune si prestano al basket ma non alla ginnastica artistica o alla pallavolo, altre

sono adatte al tiro con l'arco o allo judo, e così via. Ma guarda caso le strutture più grandi sono proprio quelle degli istituti superiori, ovvero dell'Edr. E quindi per talune asd sono irrinunciabili. In sostanza è indispensabile - in linea di principio - tornare al gestore unico, indipendentemente da chi esso sia. Perché solo un gestore unico potrà, con visione unitaria, raccogliere le istanze di tutte le associazioni sportive dilettantistiche e soddisfare tutte le diverse esigenze. È una soluzione che ha funzionato per tanti anni. Pertanto è ora che Edr metta da parte il suo troppo cervelotico bando e soprattutto torni a sedersi al tavolo della Commissione palestre.

*PS: Ma forse il virus non se ne andrà ancora, in palestra non torneremo presto, i campionati non inizieranno a gennaio. E allora l'emergenza sanitaria avrà ancora una volta nascosto la polvere sotto un tappeto...*

IL DIBATTITO | LE OPINIONI

## Come può uno scoglio arginare il mare...? Fedriga "sente" i pres ma per il volley tutto come prima



Le ragazze della Pallavolo Ronchi in una foto d'archivio Ph Mattia Valles

Lunedì 23 novembre. In mattinata una conferenza stampa e in serata un'ordinanza Fvg. Le otto ore che... non hanno cambiato alcunché. Almeno per la pallavolo, che può continuare gli allenamenti per i campionati nazionali. Se gli inviti allo stop dei presidenti Fipav rimangono validi, e comunque non vincolanti, la voglia di allenarsi è tanta. Chi entrerebbe in palestra se potesse, chi ha sempre continuato, e chi si era fermato ma poi ha ripreso. Esploriamo questi diversi territori.

**"IO VORREI...** allenarmi ma non posso". Questo, in sintesi, il messaggio della Pallavolo Ronchi, che fin da maggio ha spinto per riprendere subito l'attività in palestra: per recuperare il tempo perduto e programmare il futuro. E ora? "In questo periodo il modus operandi non è cambiato - ci racconta il ds **Massimiliano Marcelli** - con l'attività "nazionale" portata avanti. All'invito a non allenarsi, formulato dai vertici locali della Federazione, lo staff tecnico - pur condividendo i motivi - ha risposto scegliendo di proseguire, perché i giovani, dopo mesi di stop, hanno il diritto di avere uno sfogo, degli obiettivi, e non essere proiettati nella realtà del "non far niente". Ma il Comune di Ronchi, chiudendo le palestre a seguito del suddetto invito, ha messo fine a tutto questo, almeno fino a oggi (lunedì 30, n.d.r.). Speriamo che il tutto rientri e che le nostre atlete possano tornare ad allenarsi come prima, e cioè nel perfetto rispetto delle norme anti-Covid, elemento base della nostra attività in questa fase di ripresa".

**"NON VORREI...** mettere a repentaglio l'esistenza di una società che, peraltro, ha adottato accorgimenti in termini di sicurezza ancor maggiori rispetto ai protocolli Fipav", dichiara il neo-presidente dell'**Oma Pallavolo, Luciano Seppi**. "Abbiamo creato gruppetti di 7-8 atlete, che mai si incrociano tra di loro anche avendo ridotto a due gli allenamenti settimanali, e dove tutte indossano la mascherina per tutta la durata delle sedute, garantendo un ampio distanziamento nelle pause. Riguardo gli spostamenti, pur non avendo a disposizione l'Oberdan e il Volta, abbiamo avuto la fortuna di avere tutti i turni alla Bergamas, ed essendo la nostra società molto radicata nel quartiere, quasi tutte le nostre ragazze si muovono a piedi o accompagnate dai genitori, non usando i bus. Certo all'inizio c'è stata una riflessione sulle responsabilità civili e penali, ma quelle si evitano comportandosi a norma di legge, mentre come società abbiamo anche delle responsabilità etiche e sportive nei confronti delle nostre ragazze, e per noi è un valore".

**"MA SE VUOI..."** raccontarci il cambio di rotta", è invece ciò che abbiamo chiesto al **Coselli**, che nel nostro ultimo settimanale ci aveva spiegato i motivi dello stop. "Quando avevamo rilasciato la dichiarazione (sabato 21, n.d.r.) non era prevista una riapertura" esordisce il ds **Antonello Taliento**. "Domenica abbiamo dovuto analizzare di nuovo la situazione anche vista la non omogenea adesione all'appello dei presidenti Fipav e delle connesse lamentele da nostri associati. In attesa del pronunciamento del governatore Fedriga, abbiamo optato per una ripresa facoltativa, con riserva di stoppare nuovamente le attività laddove l'emanando provvedimento lo avesse imposto. Condizione che non si è verificata con l'ordinanza promulgata, pertanto abbiamo ripreso anche se non a pieno regime e a ranghi ridotti. È stata lasciata ampia discrezionalità ai tesserati se partecipare o meno agli allenamenti; opzione gradita al punto che tanti hanno preferito continuare con il "lockdown" autonomo, con ampia condivisione da parte della società".

Marco Bernobich

**LA PANDEMIA**

**Contributi a fondo perduto per lo sport. Tempo fino a stasera per tutte le domande**

C'è tempo fino ad oggi per richiedere alla Regione ulteriori contributi a fondo perduto a ristoro dei danni causati dall'emergenza Covid-19 a sostegno dei soggetti che operano nei settori ricettivo, turistico, dello spettacolo e dello sport, la cui attività è fortemente ridotta a causa della situazione emergenziale in corso. La

possibilità vale naturalmente per tutte le asd che praticano attività a livello giovanile o rivolta agli adulti. La procedura è disciplinata secondo i criteri e le modalità approvati dalla delibera della Giunta regionale numero 1718 del 13 novembre 2020 e successiva numero 1777 del 25 novembre 2020.

Le domande possono essere presentate appunto fino a questa sera, e precisamente fino alle ore 20 del giorno 30 novembre 2020. Meglio quindi affrettarsi. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito della Regione nella sezione Turismo.

Radio Punto Zero

la radiocronaca tutte le partite in diretta

FM 101.1 - 101.5 streaming su radiopuntozero.it

RADIO UFFICIALE STAGIONE 2020/2021

Allianz PALLACANESTRO TRIESTE

Follow us!

f t i



FRA TURISMO E AGONISMO | IL CASO EUROPEO

## Italia, Francia e Germania sulla stessa linea: chiudere tutto. In Svizzera impianti aperti, l'Austria brontola, e la Slovenia?

► “Sci” o “no”? Il dilemma sull'apertura o meno degli impianti invernali divide ancora una volta governo e regioni ma anche i singoli paesi europei, che dimostrano come l'interesse dei singoli prevalga sempre sulla collettività. E non è una novità, purtroppo. La situazione è apparentemente semplice da descrivere. In Italia c'è l'esecutivo nazionale che spinge verso una chiusura prolungata delle stazioni sciistiche, non tanto perché le discese rappresenterebbero una fonte di rischio ma per evitare gli assembramenti fuori e dentro le cabinovie. Le regioni alpine ed i loro operatori rispondono che con opportuni accorgimenti si potrebbe praticare questa disciplina in assoluta sicurezza ma per dirla tutta sarebbero necessarie opportune e drastiche restrizioni e soprattutto un afflusso estremamente contingentato. Non impossibile ma complesso. Va anche precisato che non tutte le amministrazioni del Nord Italia sono così favorevoli ad un'apertura della stagione invernale; la spinta arriva soprattutto dai rappresentanti del terziario, che rischiano di perdere fior di quattrini se lo stop dovesse prolungarsi. Ma il grande tema, di cui si è parlato non poco in questi giorni, riguarda l'uniformità a livello continentale. E qui, come sempre, casca l'asino... Se Francia e Germania sposano la

linea di Conte ed in particolare Macron ha già dichiarato che gli impianti d'oltralpe rimarranno off limits fino al 10 gennaio, sono Austria e Svizzera a creare i maggiori grattacapi, vuoi perché rappresentano le culle della neve ma anche per la loro estrema vicinanza alle frontiere italiane ed il rischio conseguente che i nostri connazionali possano sconfinare per la settimana bianca. A Vienna non sono contrari alla serrata ma chiedono che Bruxelles si occupi dei ristoranti, e considerando il gran numero di hotel, ristoranti e negozi che vivono di “neve” in Tirolo o in Carinzia non è certo impresa agevole. Più difficile ancora scendere a patti con i cantoni elvetici: il paese non rientra nell'Unione Europea e pur vivendo una situazione molto ostica sul fronte Covid, con la gran parte

delle terapie intensive già occupate, non sembra orientato allo stop. Ad oggi in Svizzera lo sci è libero per tutti; a Saas-Fee, per esempio, sono in funzione 7 impianti su 23 (53 km su 100 totali). Piste aperte anche a Parsenn nella zona di Davos, dove sono percorribili 14 km dei 95 complessivi (7 impianti su 18). Nella zona del Bernese si scia a Glacier 3000 - Les Diablerets (9 chilometri su 30) ed anche a Titlis - Engelberg. Ma la situazione più paradossale è quella di Zermatt, che raggiunge i 3.899 metri di altitudine ed è collegata con gli impianti di Cervinia in Val d'Aosta; da una parte, nel cantone, nessuna restrizione e dall'altra tutto chiuso tranne che per gli atleti di interesse nazionale. Tornando alle nostre latitudini a Tarvisio e dintorni si guarda



con sconcerto quanto avviene a Kranjska Gora: se sul Lussari tutto è fermo, dall'altra parte dell'ex confine si sta lavorando come se a dicembre la stagione della neve potesse iniziare normalmente. Non è ancora chiaro cosa voglia fare la Slovenia ma senza una direzione comune da parte dell'Europa è impossibile fermare i malumori. Oltretutto, se ogni paese continua a ragionare di testa propria sarà davvero complicato sconfiggere la pandemia.

Gabriele Lagonigro

SCI | LE DIFFICOLTÀ I PRESIDENTI MARCHESI E BAN DELINEANO LO STATUS QUO

# Incertezza e ripartenza XXX Ottobre e Devin provano a programmare

“Confidiamo nella sinergia fra gli enti istituzionali”

La necessità di dimostrare flessibilità in ogni tipo di programmazione, affrontando il futuro con la consapevolezza che gli interrogativi saranno molti, ma le risposte non potranno essere date in autonomia. E' con questo spirito che le società che praticano lo sci alpino si stanno avvicinando a questo dicembre che non coinciderà come gli anni scorsi con la riapertura degli impianti e l'inizio della stagione invernale. Continuerà molto probabilmente il periodo caratterizzato dai dubbi, nel quale le soluzioni ancora non si vedono all'orizzonte. In una situazione delicata come quella pandemica, che costringe ogni cittadino a vivere all'insegna della quotidiana emergenza sotto molti punti di vista, il governo ha espresso pubblicamente l'intenzione di non riaprire le piste di tutta Italia come di consueto nei primi giorni di dicembre in coincidenza con le prime nevicate, dato il momento in cui versa tutta la penisola; si sta cercando una comune decisione europea, che al momento sembra molto lontana come potete leggere nell'articolo qui sopra. Così in Friuli Venezia Giulia, le istituzioni regionali assieme alla PromoTurismo stanno cercando di dialogare con il governo centrale per provare a salvare il turismo invernale e tutelare l'attività agonistica delle asd. Queste ultime hanno provato a ripartire a pieno regime, in primis con il settore

agonistico, già dallo scorso maggio quando si è usciti dalla prima ondata pandemica, come testimoniato dalle parole del presidente dello Sci Cai XXX Ottobre **Stefano Marchesi** (nella foto in alto) e dalla neoeletta rappresentante dell'Asd Sk Devin **Marjanka Ban** (nella foto in basso). “Da quest'estate la parola d'ordine per continuare a dare la possibilità ai nostri giovani iscritti di praticare la propria passione è diventata l'elasticità, che ci ha permesso tra luglio e agosto di far sì che il nostro team agonistico trascorresse due settimane di intensa preparazione in Francia e i più piccoli in Austria. Inoltre, immaginando che in autunno le cose potessero complicarsi abbiamo lavorato per avere una figura societaria che studiasse i vari protocolli di sicurezza e le norme da attuare all'interno della società e un medico di riferimento a cui rivolgersi nel caso qualcuno dei nostri risultasse positivo. Lavorare in anticipo ci sta agevolando in queste ultime settimane molto caotiche in cui ci stiamo concentrando sulla preparazione fisica, svolta negli spazi della Polisportiva Opicina”, spiega Marchesi. Dal canto suo anche la realtà del Devin ha

affrontato l'estate con grande impegno, riuscendo, con la quarantina di atleti agonisti che presenta tra le sue file, ad effettuare uscite con gli sci ai piedi sia sui ghiacciai, sia sul pendio in plastica gentilmente concesso dallo Sci Club 70. “La situazione si è complicata da ottobre quando non sono state più disponibili le palestre e così abbiamo dovuto arrangiarci, effettuando le sedute di allenamento in un terreno offerto da un nostro associato. Oltre a dover ripensare la preparazione, è aumentato notevolmente il numero di carte e documentazione da dare ai nostri iscritti per riuscire a farli uscire dai propri comuni, avendo tesserati che provengono da tutta l'area limitrofa a Trieste e anche da Gorizia, per formare il gruppo al completo”, racconta la Ban. Entrambe le società concordano sul fatto che “fino al 4 dicembre dobbiamo stare alla finestra, confidando nella sinergia tra gli enti che devono decidere sul futuro degli impianti. Ci stiamo chiaramente già muovendo per prenotarci eventualmente in varie località, chiaramente anche fuori regione, per allenarci a dicembre sulle piste. E' chiaro come tutto il movimento agonistico non possa permettersi di perdere un mese di discesa cruciale in vista di gennaio quando dovrebbero ricominciare le competizioni e i cui calendari stanno per venire ufficialmente pubblicati”.

“Per noi dicembre è un mese cruciale per prepararci alle gare”



Emanuele Deste



\* RUNNING



## Corsa della Bora, confermato l'evento previsto il 2-3 gennaio “Misure per tutelare la salute”

\* Procede senza interruzioni l'avvicinamento dell'Asd SentieroUno alla **SI Corsa della Bora**, il festival internazionale del trailrunning che, nonostante la situazione pandemica, si terrà il 2-3 gennaio 2021. Non si è usato il condizionale perché le parole ripetute in questi ultimi mesi dal presidente **Tommaso De Mottoni** sono sempre state chiare: “La manifestazione non si svolgerà solamente se i protocolli governativi vigenti a gennaio la vieteranno. In caso contrario l'evento prenderà il via regolarmente, dato l'intenso lavoro che dalla scorsa primavera stiamo facendo per consolidare ancor di più le misure a difesa dell'incolumità e della sicurezza degli atleti, data l'ondata pandemica che ho toccato tutto il mondo”. E così poche settimane fa si è tenuta un'esercitazione sui protocolli di sicurezza, che ha coinvolto un'ottantina di runner e che è stata molto apprezzata. “I decreti hanno bisogno di tempo per essere testati e certamente faremo altre uscite del genere. Intendiamo proseguire su questa strada dato anche il costante sostegno datoci dalle istituzioni, regionali e comunali, e dalle altre realtà che collaborano con noi. Inoltre stiamo constatando come la passione degli ultrarunner non sia calata e il numero degli iscritti stia continuando a salire di settimana in settimana”.

Emanuele Deste



Non hai ricevuto la NEWSLETTER di CITY SPORT?

Manda il tuo indirizzo e-mail su WHATSAPP al +39 340 2841104



www.citysport.news    ✉ citysport@hotmail.it    📱 City Sport    📱 @citysporttrieste



Un'opportunità che capita raramente e che va sicuramente colta al balzo. Per **Federica Nocera** (nella foto), dorsista in forza alla **Tergeste Nuoto Altura**, si aprono dunque le porte del "sogno americano".

La talentuosa diciottenne giuliana, grazie alla chiamata del programma **College Life Italia**, volerà nel continente a stelle e strisce, emigrando alla volta della prestigiosa **Drexel University** di Philadelphia, 133° ateneo nella classifica americana sui quasi 6000 sparsi per il continente.

Un progetto, quello di coordinamento tra l'Italia e gli Stati Uniti, nato nel 2013 nella capitale, e che già dai primi mesi ha sottoscritto numerose partnership, come quelle ad esempio siglate con Lega Serie A, AIC e AIAC, aprendo il compasso degli sport a un ventaglio esteso.

Nel pool di osservatori a livello nazionale

NUOTO | L'OPPORTUNITÀ

"Federica Nocera goes to Philadelphia": la diciottenne triestina scelta dal programma "College Life Italia" per intraprendere il sogno americano

infatti si passa dal calcio, all'atletica, alla pallanuoto, al tennis, allo sci, al basket e come detto al nuoto. E proprio nell'ultimo campo citato, ecco la grande occasione per Federica, chiamata a dare prova delle proprie abilità nelle vasche delle piscine di Philadelphia, in una realtà molto strutturata ed organizzata, addirittura al ventitreesimo posto nella graduatoria tra gli istituti più innovativi. "Federica si è fatta notare sicuramente per i suoi ottimi risultati a livello di categoria prima e agli assoluti poi" il commento dell'osservatore, anch'esso triestino, **Lorenzo Blasi**.



"Anche se all'inizio era un po' scettica, poco dopo Federica si è lasciata persuadere dalla grande opportunità ricevuta ed è stato tutto in discesa. Negli scorsi mesi si è cominciato a conversare con diversi college sparsi tra California, Iowa e Pennsylvania, e alla fine ha optato per la scelta che più coincideva con ciò che stava cercando, accasandosi a Drexel University." Tanta la felicità e gioia, ovviamente, per il talento alabardato, pronta alla traversata oceanica: "Sono molto emozionata di intraprendere questa avventura, che ritengo sicuramente unica nel suo

genere. Dal nuovo percorso mi aspetto di trovare un clima accogliente e coinvolgente, che mi faccia sentire parte integrante del campus non solo negli allenamenti, ma anche nei momenti vissuti all'esterno della palestra. Per me non sarà solamente una vacanza, ma da ogni momento che vivrò voglio cogliere il massimo".

Tanti anche gli obiettivi sportivi e non prefissati: "Voglio togliermi tante soddisfazioni con la nuova università. Mi trasferisco nella culla del nuoto americano e questo sicuramente mi sprona a dare il 100% ogni volta. A differenza dell'Italia, dove le cose sono molto più complesse, so che lì potrò concentrarmi molto nel migliorare nell'aspetto tecnico, senza però tralasciare gli studi, un campo molto importante per me. Voglio concludere il piano di studi nel migliore dei modi, ambendo al più alto risultato possibile".

Mattia Vallès

LA RICORRENZA | 25 NOVEMBRE LA GIORNATA MONDIALE CONTRO I SOPRUSI FEMMINILI

# La violenza sulle donne Le atlete top di Trieste supportano la campagna

Il messaggio di Batki, Cumbat, Gant, Toniolo e Ceconello

Lo scorso 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ha acceso i riflettori su un tema infelicemente attuale: nella nostra provincia dalle fonti della Polizia si apprende che da inizio anno sono salite a 80 le denunce per atti persecutori o violenza sessuale e i maltrattamenti in famiglia ammontano a 75 mentre nello stesso periodo in Italia le vittime sono state 91 (VII Rapporto Eures sul femminicidio al 31 ottobre), anche se in queste ore i numeri sono purtroppo da aggiornare. Senza scadere nella retorica, ogni giorno dovrebbe essere combattuto per estirpare un veleno sociale con l'antidoto della cultura, dell'ascolto, dell'educazione, della denuncia, delle tutele e anche dello sport, che può giocare un ruolo fondamentale per la sua vocazione educativa. In tal senso, abbiamo raccolto le preziose testimonianze di cinque atlete triestine di successo che hanno mostrato un sostegno corale in una lotta in cui è vietato voltare la faccia.

**TUFFI Noemi Batki**, medaglia d'oro agli europei di Kiev 2019 (nel sincro 10 m), la prossima estate parteciperà alla sua quarta olimpiade, la prima da dottoressa in Scienze della Comunicazione: "È triste sapere che la questione della violenza sulle donne sia così viva ancora ai giorni nostri, dovremmo imparare a rispettarci di più gli uni gli altri, così come ci insegna lo sport, in cui alla linea di partenza si è tutti uguali e dove lealtà e rispetto verso ogni singolo avversario contano più del risultato stesso".

**BASKET Lara Cumbat**, classe '88 da quest'anno in forza al Futurosa in Serie B: "Giornate come queste vogliono sensibilizzare gli individui ad uno dei problemi silenziosi e troppo spesso nascosti della nostra società: la violenza sulle donne non deve rimanere chiusa nelle case, ma deve essere denunciata! Lo sport anche in questo può recitare un ruolo importante in quanto unisce le donne, ci fa sentire forti e indipendenti".

**PALLANUOTO Veronica Gant** della Pallanuoto Trieste, fresca di bronzo europeo con le giovanili della Nazionale italiana ai mondiali Under 17 di Volos (Grecia) 2019: "Purtroppo la violenza nei confronti delle donne è



una costante della nostra quotidianità e i casi che affiorano sono solo la punta di un iceberg sommerso. Più donne di quelle che pensiamo sono vittime di maltrattamenti e spesso può trattarsi proprio di nostre conoscenti, colleghe o amiche, costrette a vivere in un ambiente violento sul proprio posto di lavoro o addirittura a casa. Lo sport può senz'altro aiutare la donna a riscattarsi perché ne valorizza le qualità ma soprattutto insegna a non arrendersi e a lottare per ciò in cui si crede".

**JUDO Veronica Toniolo**, talentuosa triestina della Sgt, ha appena conquistato la medaglia d'oro all'European Cup Senior di Dubrovnik: "È giusto porre l'attenzione su questo grave problema senza mai abbassare la guardia. Dal mio punto di vista devo dire che lo sport, ma il judo in particolare, aiuta le ragazze a crescere più forti ed acquisire sicurezza di sé rappresentando quindi una grande risorsa per una prevenzione dei fenomeni di violenza, affinché le donne non

siano disposte a subire o accettare atteggiamenti aggressivi e sbagliati. Inoltre, la condivisione delle stesse esperienze tra uomini e donne, sia in allenamento che in occasione delle competizioni, è un ulteriore aiuto a far sì che i ragazzi sviluppino una concezione corretta delle donne come loro pari".

**VOLLEY Agnese Ceconello** è una giovane pallavolista alla prima stagione in A1 a Scandicci: "È un dispiacere immenso vedere come ancora oggi le donne vengano classificate da alcuni come inferiori rispetto agli uomini. Nel 2020 assistiamo ogni giorno a enormi disparità di genere, a discriminazioni di ogni tipo e a violenze fisiche e psicologiche nei confronti del genere femminile. Anche se abbiamo lottato tanto per i nostri diritti nel corso del tempo c'è ancora molta strada da fare, e molti i tabù da sfatare. Provo una profonda pena per gli uomini che si permettono anche solo di sfiorare una donna, e anche per coloro che cercano sem-

pre, e indipendentemente dai fatti, di attribuire parte della colpa anche alla vittima. Anche nel 2020 i numeri parlano chiaro: il femminicidio è all'ordine del giorno ed è inaccettabile. Ognuno di noi nella quotidianità deve cercare di lanciare un messaggio, che sia di incoraggiamento verso le vittime di violenza o di rabbia verso lo Stato che non sempre è pronto ad aiutarci. Ma se ne deve parlare, si deve fare più informazione su un argomento delicato come questo. Noi sportivi abbiamo un ruolo importante ed è quello di veicolare messaggi educativi che attraverso lo sport hanno una marcia in più e possono essere d'esempio. Dopo aver dimostrato il nostro appoggio alle proteste contro il razzismo per i gravi fatti accaduti nei mesi scorsi negli Usa, il 25 novembre siamo scese in campo con un segno rosso sul braccio o in viso per la lotta contro la violenza sulle donne. Sono contenta di contribuire nel mio piccolo a diffondere messaggi come questi, per me diventa una responsabilità".

Francesco Bevilacqua

\* ARTI MARZIALI



Anche il Taekwondo della Makoto Trieste a difesa delle donne

\* Anche la S.S.D. Taekwondo Makoto Trieste ha partecipato concretamente alla giornata contro la violenza sulle donne, che era in calendario lo scorso mercoledì 25 novembre. Un tema molto dibattuto e di cui il mondo delle arti marziali da sempre si fa portavoce, proprio per l'importanza di un argomento che deve stare a cuore a tutti e non solo al gentil sesso.

A tale proposito il direttore tecnico del sodalizio alabardato, **Ciro Pignatola**, cintura nera 3° dan, pluricampione italiano, già vice campione europeo ed ex atleta della Nazionale, insieme al presidente **Paolo Bolaffio**, agli atleti, ai tecnici, ai genitori ed allo staff tutto della Makoto, hanno preso parte attivamente alla sensibilizzazione di questa giornata così delicata.

"Il pensiero - spiega il d.t. del club - va proprio a tutte le donne che subiscono violenze ma soprattutto a coloro che non hanno il coraggio di denunciare e vivono nella paura. A questo riguardo la Makoto, su proposta del presidente, sta organizzando un allenamento online gratuito, con le rispettive discipline presenti nel nostro club, compreso il taekwondo, viste le restrizioni attuali per il periodo pandemico, da programmare prossimamente. L'allenamento online sarà aperto a tutte le donne che vogliono provare direttamente da casa, per ricevere consigli utili alla difesa personale".

Una testimonianza diretta, quindi, ed un esempio pratico di come un'arte marziale possa rappresentare un deterrente per evitare situazioni di spiacevole disagio anche fisico. E inoltre un modo anche questo per socializzare e condividere esperienze e opinioni, in un periodo in cui, forzatamente, siamo purtroppo costretti all'isolamento prolungato.

# UN CLICK UNA RIVOLUZIONE

# CITYSPORT *news*

## IL QUOTIDIANO SPORTIVO ONLINE DI TRIESTE



HOME NOTIZIE APPROFONDIMENTI GIORNALI E INSERTI CITYSPORT CHANNEL



IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



TRIESTINA

### Una buona Unione si perde sul più bello: 2-2 a Carpi

29 NOVEMBRE 2020

**SUZUKI** **HYBRID**  
E TUTTA GENERATION

SWIFT IGNIS VITARA S-CROSS

NEW ENTRY JIMNY 110

ACROSS

Regolati sui social e su SUZUKI.IT

TRIESTE AUTO Srl

**CITYSPORT news**

23 novembre 2020

PDF

SCARICA LA COPIA DI CITY SPORT  
N.11 del 23 NOVEMBRE 2020

# www.citysport.news